

Uilca: «Basta sacrifici ai lavoratori»

La Uilca alza la voce sulla possibilità che siano implementate alcune ricette anti-crisi che secondo indiscrezioni sarebbero state studiate dall'Abi. Il riferimento, in particolare, sarebbe alla disdetta del contratto bancario firmato a gennaio, a 35.000 licenziamenti attraverso il Fondo obbligatorio e la Cassa integrazione e alla trasformazione dei contratti del personale di filiale. «Da mesi - sostiene in una nota il segretario generale della Uilca Massimo Masi - udiamo rumor su queste possibili iniziative da parte dell'Abi e, soprattutto, da quell'ala dei cosiddetti banchieri falchi a noi ben noti». Dopo avere preannunciato una riunione della Uilca giovedì mattina, in cui sarà anche affrontato questo tema, Masi si pone alcune domande retoriche: «I lavoratori del credito hanno già pagato due volte la crisi, sia a livello nazionale sia aziendale. Ora qualcuno pretenderebbe che i lavoratori facessero ancora altri sacrifici. E poi sacrifici per chi? Per chi è sempre al proprio posto nonostante i risultati non troppo brillanti, a volte fallimentari e premiati con extra bonus?».

